

VERONESI AFFERMA CHE GLI INCENERITORI NON PROVOCANO RISCHI CANCEROGENI;  
VERONESI ASSUME POSIZIONI NON BASATE SULLA SCIENZA.

VEOLIA FINANZIA LA FONDAZIONE VERONESI; VERONESI NON E' GRADITO.

Infatti, oltre ad uno "stuolo" di studi scientifici (italiani ed internazionali) che affermano una stretta correlazione tra tumori ai "sarcomi molli" e "non Hodgkins" ed emissioni di inceneritori è noto che gli inceneritori emettono oltre a diossina (la sostanza più tossica mai conosciuta dall'uomo" come la definisce l'EPA degli Stati Uniti) e Furani anche metalli pesanti quali cadmio, mercurio, piombo, cromo, arsenico e nickel (ecc) CHE SONO CLASSIFICATI QUALI METALLI CANCEROGENI DALL' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Poichè questi inquinanti sono emessi in modo significativo dagli inceneritori (compresi quelli più "moderni" ed in particolar modo mercurio, cadmio, arsenico, diossine e furani) che inoltre sono da ritenersi responsabili (per le alte temperature raggiunte dalle combustioni) della emissione di "nanopolveri" inferiori a 2,5 micron tali impianti SONO DA RITENERSI UN RISCHIO (anzi un vero e proprio pericolo) PER LA SALUTE PUBBLICA.

Infatti la stessa normativa europea e italiana classifica gli inceneritori quali "impianti potenzialmente pericolosi". AFFERMARE, QUINDI, COME HA FATTO IL PROFESSOR VERONESI IN UNA INTERVISTA TELEVISIVA DEL GENNAIO SCORSO CHE "GLI INCENERITORI SONO A RISCHIO ZERO PER LE MALATTIE TUMORALI" E' UNA SCIOCCHEZZA PRIVA DI ALCUN VALORE SCIENTIFICO E DETTATA DA UNA IRRESPONSABILITA' INAUDITA.

Che quindi questo personaggio venga accolto in Versilia ad una "Festa della Salute" quale "special guest" è inaccettabile e di cattivo gusto. Infatti è ormai acclarato in generale che sia in corso una VERA E PROPRIA "EPIDEMIA TUMORALE" denunciata dalle molte associazioni nazionali ed internazionali dei medici e che in particolare stiano aumentando in modo vertiginoso le malattie tumorali tra le fasce di età più basse (i bambini). Così come è acclarato che la Versilia sia colpita da livelli elevatissimi di tumori non certo spiegabili (come incredibilmente ed irresponsabilmente "sentenziano" le ASL locali) con gli "stili di vita libertini dei versiliesi".

La vicenda dell'inceneritore di Pietrasanta (che evidentemente riguarda tutta la Versilia), dove a seguito di due sforamenti consecutivi (a febbraio e a luglio) di diossina (ma dal 2003 gli "sforamenti" sono stati ben cinque) è stata aperta una inchiesta dalla magistratura per manomissione del sistema di controllo delle emissioni (in particolare per monossido di carbonio e per il carbonio organico totale che rappresentano gli "indicatori" di "cattiva combustione" a cui spesso si correlano le emissioni di diossina) DIMOSTRA QUANTO GLI ENTI PUBBLICI NON SAPPIANO GARANTIRE LA SALUTE DEI CITTADINI. Guarda caso questa vicenda (riproposta in un modo simile all'inceneritore di Vercelli) E' TARGATA E' SEGNATA DALLA MULTINAZIONALE FRANCESE VEOLIA (che ha rilevato tutti gli inceneritori TERMOMECCANICA ex proprietaria dell'inceneritore del Pollino). QUELLA STESSA VEOLIA CHE APPARE TRA LE PRINCIPALI FINANZIARIE DELLA "FONDAZIONE VERONESI. Appare quindi di "cattivo gusto" invitare il "personaggio Veronesi" a "celebrare" una "Festa della Salute" che appare più una "Festa alla Salute" a causa degli ultimi eventi, peraltro paventati da anni da Comitati ed Associazioni.

Le stesse analisi sulle "matrici alimentari" i cui risultati sono stati pubblicati in questi ultimi giorni, oltre ad apparire incomplete (molti dati relativi alle analisi di latte ovino non sono ancora pervenute) appaiono parziali MA PREOCCUPANTI. Infatti perchè non si provvede a monitorare il latte vaccino o le carni bovine e suine degli allevamenti incredibilmente posti ai bordi dell'inceneritore? Perchè non si effettua il controllo relativo alla presenza di diossina nel latte materno?

Nonostante queste parzialità a fronte di "superficiali" dichiarazioni relative al "rispetto dei limiti per la commercializzazione dei prodotti alimentari" la stessa ASL coglie una TRIPLICAZIONE DELLA PRESENZA DI DIOSSINA E PCB (Policlorobifenili) rispetto alle analisi del 2005. Tutto questo mentre l'Ente per la tutela alimentare europea (con sede a Parma) raccomanda "limiti di azione" (ampiamente superati da talune analisi del latte di pecora svolte nei pressi dell'inceneritore) tendenti a diminuire la presenza di POP (inquinanti organici persistenti) nei cibi.

A QUESTO PUNTO, oltre ad intensificare le analisi estendendole alle altre "matrici" indicate, APPLICANDO IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, OCCORRE BLOCCARE L'INCENERITORE, CHE APPARE L'IMPUTATO NUMERO UNO DI QUESTO OGGETTIVO AUMENTO DELLA DIOSSINA NEL CIBO. PER UNA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI VI SONO ALTRE EFFICACI SOLUZIONI QUALI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA E LA MESSA IN ATTO DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO. Tanto più che l'inceneritore di Pietrasanta attualmente sta trattando non più del 7% del totale dei rifiuti della Provincia. RIBADIAMO: "nessun rischio è accettabile se è evitabile", Veronesi VATTENE!

AMBIENTE E FUTURO